



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

“I.T.E.R. 2021 – Inclusione Territori Empowerment Reti”

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza  
Area: 1. Disabili

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto intende concorrere al raggiungimento dell'obiettivo 3 agenda 2030 “assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”, all'interno dell'ambito N “ per superare situazioni di disuguaglianza e favorire una qualità della vita più adeguata alle esigenze dei destinatari.

L'obiettivo del progetto è di contribuire, in sinergia con le reti sanitarie e sociali, a rimuovere barriere e ostacoli ambientali e promuovere il raggiungimento di una migliore qualità della vita., contribuendo a migliorare lo stato di salute psico fisica degli utenti coinvolti, promuovere e tutelare il loro benessere, garantire i livelli essenziali di assistenza, la cura e la riabilitazione e la possibilità di usufruire di pari opportunità.

Il progetto “I.T.E.R. 2021” si propone di valorizzare le potenzialità delle persone con disabilità e/o con disagio psichico (minori, giovani e adulti) o a rischio emarginazione residenti nel III Municipio Montesacro Roma Capitale, soprattutto sulla scorta delle esperienze analoghe realizzate mediante i progetti presentati negli anni precedenti (in particolare attraverso l'implementazione e valorizzazione di attività legate in generale all'inclusione sociale, alla riabilitazione, alla acquisizione di competenze per una maggiore autonomia), all'interno dei quali il supporto e il coinvolgimento di giovani volontari in servizio civile nazionale, sono risultati fattori importanti di efficacia degli interventi proposti.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il volontario del Servizio Civile costituisce un importante valore aggiunto nell'attuazione di servizi rivolti alla persona al di là della specifica problematica. La sua azione, la sua presenza costituisce occasione per gli “utenti con disabilità di relazionarsi con una figura non-tecnica, una risorsa personale di grande valore: *la motivazione a condividere esperienze, pensieri e valori di un proprio percorso di vita.* Il rapporto, per entrambi i soggetti coinvolti, si arricchisce della possibilità di costruire uno spazio mentale comune di discussione ed elaborazione. Il ruolo di affiancamento prevede che il volontario non sia lasciato mai “solo” ad interagire con le persone destinatarie delle azioni progettuali, ma che abbia nell'operatore un chiaro riferimento e guida.

La costruzione della relazione ed il sostegno a persone che si trovano in situazione di disagio o fragilità sociale costituiscono la delicatezza e la complessità dell'intervento sociale. La possibilità per un volontario di affiancare un operatore persegue la finalità del servizio civile, ovvero quella di poter apprendere-facendo, attraverso modalità e metodi per conoscere meglio se stessi e quindi capire quanto siamo in grado di dare “all'altro”. Tale processo non è immediato, ma al contrario ha bisogno di essere vissuto giorno per giorno e confrontato sia con le altre figure coinvolte nel progetto, sia nei contesti formativi e ancora attraverso la relazione diretta con i cittadini destinatari degli interventi, delle attività e delle iniziative.

*Nelle fasi di 'Accoglienza' ed 'Orientamento e Osservazione' il volontario viene 'accompagnato' nella conoscenza dei diversi servizi dell'ente e del territorio all'interno del quale è stato inserito; nella condivisione dei compiti e delle responsabilità previste; condividerà con il gruppo di lavoro le modalità e le strategie più idonee per avviare le attività previste dal progetto.*

Nella fase dell'Operatività il volontario affiancherà l'operatore nelle attività previste dal progetto. Tali attività saranno condivise insieme all'Olp, ed in collaborazione con il Coordinatore del Servizio, così da favorire sia un buon inserimento sia un efficace percorso da parte del volontario.

Le attività/laboratorio, per le loro caratteristiche, meglio si prestano al raggiungimento dei traguardi relativi l'autonomia personale e sociale.

Il "gruppo" infatti attiva quegli aspetti motivazionali che facilitano l'attenzione, la memorizzazione e l'esecuzione di un compito, permette il confronto con gli altri, facilita l'acquisizione di abilità comunicative e relazionali quali l'alternanza, il mutuo soccorso e attiva livelli sani di competizione che permettono ai singoli di migliorare l'utilizzo delle funzioni e attivare strategie imitative.

Tutte queste caratteristiche fanno sì che le attività di gruppo sono anche quelle che meglio si prestano all'inserimento dei giovani volontari.

I giovani volontari saranno impegnati nelle attività di reportage foto-video-narrativo delle attività previste nell'ambito della proposta progettuale e affiancheranno l'operatore, attivando gli utenti e sostenendoli, all'interno delle seguenti attività:

1.1. Attività motorie e sportive svolte, in collaborazione con il partner Circolo Sportivo Parco dei Pini e La Fattoriotta, all'interno di strutture specializzate del territorio (centri sportivi, piscine, associazioni): nuoto, pallavolo, calcetto, bocce, ballo, pet- therapy. I giochi di squadra e i percorsi sportivi prevedono in alcuni casi la partecipazione alle gare organizzate dal Comitato Para Olimpico e da altri tornei o manifestazioni sportive del territorio. Il volontario parteciperà attivamente alle singole attività sia per quanto concerne l'accompagnamento che per quanto concerne il coinvolgimento partecipato del destinatario con disabilità, nonché nell'organizzazione degli eventi sportivi.

1.2. Attività espressivo-corporee. In quest'ambito i volontari avranno un ruolo di facilitazione per i destinatari nelle diverse attività proposte, quali: produzione di piccoli manufatti, pittura, disegno, ascolto della musica, comprensione della realtà sonora, linguaggio musicale, ecc.

1.3. Attività dell'area cognitivo – comportamentali laboratori del 'Giornale', di 'Comunicazione interpersonale', di 'Educazione all'affettività', di 'Problem solving', nonché di attività laboratoriali con le nuove tecnologie quali: informatica, fotografia, computer e video. Il volontario, di concerto con gli operatori sarà coinvolto nelle attività di redazione di un giornalino, utilizzo di strumentazione elettronica-digitale insieme ai destinatari del progetto, utilizzo del computer con gli ospiti della struttura.

1.4. Attività di autonomia sociale, i volontari saranno coinvolti, in aree metropolitane adiacenti al quartiere di residenza dei destinatari o attraverso uscite didattiche e culturali in tutte le zone della città, in attività esterne, coadiuvando gli educatori per gli spostamenti a fianco dell'utente, facilitando così l'orientamento, l'uso di mezzi pubblici, l'apprendimento delle modalità di utilizzo dei servizi sanitari e sociali, degli esercizi pubblici e privati, favorendo gli apprendimenti di base come la lettura, la scrittura ed il calcolo finalizzati alle autonomie sociali, gestione delle interazioni con gli altri in modo contestualmente e socialmente adeguato, etc.

1.5. Attività laboratoriali nell'ambito agro-ambientale. Le attività prevedono, attraverso il coinvolgimento attivo delle persone disabili, la realizzazione e l'allestimento di un orto didattico biologico, l'organizzazione di eventi con le scuole, la produzione di prodotti biologici, reportage delle attività svolte.

1.6. Attività di Accoglienza/Integrazione e di Reporting / Progettazione. L'inserimento dei volontari è finalizzato a facilitare percorsi d'integrazione sociale possibili per gli utenti disabili, valorizzando le attitudini personali, gli interessi, le capacità espressive di ognuno. I volontari parteciperanno alle attività riguardanti: uscite socioculturali, socializzazione serale, partecipazione a soggiorni, educazione e gestione del tempo libero (lettura giornali, visione di film), organizzazione di eventi territoriali e di feste con la partecipazione dei familiari e degli utenti della cooperativa, mercatini, iniziative sociali legate ai temi della disabilità e dell'inclusione, etc.

In base a quanto finora descritto si precisa che i volontari potranno essere chiamati a partecipare anche ad attività "fuori porta". In particolare:

- soggiorni estivi;
- week-end;
- gite;
- eventi culturali;
- accompagnamento ad attività sportive delle *Federazioni del Comitato para Olimpico*.

Queste attività possono richiedere la disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di trenta giorni.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

IDEA PRISMA 82 COOPERATIVA SOCIALE. VIA IDA BACCINI, 80 – ROMA – 00137

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

8 posti senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Disponibilità di presenza per eventuali iniziative socio culturali progettate e proposte (in particolare per quanto concerne disponibilità nei week end);
- Disponibilità e flessibilità per quanto concerne orario;
- Disponibilità a trasferimento su sedi temporanee per un max di 30 gg
- Durante il periodo di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

È previsto un **impegno settimanale di 5 giorni** lavorativi con un **monte ore annuo pari a 1.145**.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NESSUNO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato** in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

*Tirocini/stage svolti* (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

*Svolgimento del Servizio Civile* (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

**N.B.** le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

- CONVENZIONE QUADRO PER TIROCINI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" E COOPERATIVA IDEA PRISMA 82
- CONVENZIONE PER TIROCINI DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE E COOPERATIVA IDEA PRISMA 82
- CONVENZIONE PER TIROCINI DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO TRA L'UNIVERSITA' PONTIFICIA SALESIANA E COOPERATIVA IDEA PRISMA 82
- CONVENZIONE PER TIROCINIO DI SPECIALIZZAZIONE TRA LA SCUOLA SUPERIORE DI SPECIALIZZAZIONE ETNO SISTEMICO NARRATIVA E COOPERATIVA IDEA PRISMA 82
- CONVENZIONE PER TIROCINIO DI SPECIALIZZAZIONE TRA L' ACCADEMIA DI PSICOTERAPIA DELLA FAMIGLIA E COOPERATIVA IDEA PRISMA 82
- Attestato specifico rilasciato da enti terzi: 4FORM

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Cooperativa sociale Idea Prisma 82** Via Ida Baccini 80 – 00137 Roma

76 ore

Una tranche (entro i 90 gg dall'avvio del progetto)

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

EQUASALUS: LA COOPERAZIONE PER IL BENESSERE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 3) Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

N) tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di servizio civile universale per un totale di 27 ore (23 ore collettive e 4 ore individuali).

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

- le sessioni di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;
- i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso.
- parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on-line (sincrona) nel rispetto del 50% del totale delle ore previste (max 13 ore per le 27 ore precedentemente indicate).

**Sono previsti 4 incontri collettivi della durata di 6 ore ciascuno i primi tre e di 5 ore l'ultimo, e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.**

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.

La metodologia utilizzata per gli incontri coinvolgerà direttamente gli operatori volontari non solo attraverso momenti teorici e di informazione, ma anche con simulazioni, visione di materiali, braistorming.

Si punterà a favorire il Cooperative Learning, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze. Da una parte si lavorerà per gruppi cercando anche qui di dare spazio all'aspetto esperienziale piuttosto che a quello cognitivo, dall'altra attraverso incontri individuali si supporterà l'attivazione personale e si accoglieranno aspettative e perplessità.

L'approccio metodologico porta l'operatore volontario al centro del processo di tutoraggio di cui è soggetto attivo e punta a valorizzare la componente progettuale e individuale del processo orientativo finalizzato ad un dinamico avvicinamento al mondo del lavoro.

Si prevedono attività di simulazione come il role playing per la gestione dei colloqui di lavoro, per la gestione della comunicazione con i datori di lavoro e la gestione ottimale dei conflitti nei contesti di lavoro (la comunicazione e le relazioni professionali nei contesti di lavoro).

Dialogo, riflessione, confronto sono le parole chiave che dovranno fare da guida ai laboratori con l'obiettivo di aumentare le conoscenze, le abilità e le competenze, sostenendo lo scambio peer to peer, la riflessione condivisa e l'attivazione delle risorse personali in merito al contesto di riferimento e agli strumenti di autopromozione e ricerca attiva del lavoro.

### **Attività opzionali**

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono anche delle attività opzionali rivolte alla presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento (es. Informagiovani, agenzie di lavoro, centro per l'impiego, ...). Durante i laboratori di gruppo il tutor condividerà con gli operatori volontari fonti per la ricerca attiva, annunci, opportunità di formative nazionali ed europee messe a disposizione da servizi per il lavoro e informa giovani.

Partendo dalla conoscenza del funzionamento dei centri per l'impiego possiamo immaginare di valutare con gli operatori volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda laddove l'operatore volontario lo desidera.